

Città flash

CAVALIERI DELLA MERCEDE

C'è bisogno urgente di vestiti stagionali, scarpe, alimenti, coperte, medicine e oggetti per la casa da destinare a persone bisognose. Le consegne, accompagnate da un'offerta minima di 10 euro si possono effettuare in via di San Giuliano 58, tel. 095.532753, tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12.

KIWANIS CATANIA CENTRO

Oggi giovedì 28 alle ore 19 all'Auditorium dei Benedettini, meeting sul tema: "La Sindone. Testimone silenzioso"; introduce il presidente del club Carmelo Basso, relatori Anna Grazia Curcio medico legale, Mauro Guarino, docente di estetica nell'università, Giuseppe Maria Rapisarda medico legale, Giuseppe Valore delegato provinciale per le Guardie d'Onore, e Dario Bonincontro Fallico, vicario Ordini Real Casa.

ROTARY ETNA SUD-EST

Oggi alle ore 20,30 all'Excelsior incontro con la dott.ssa Luisa Reitano, psicopedagoga clinica, su "La consapevolezza all'origine di ogni creazione".

9ª MUNICIPALITÀ

Venerdì 29 ottobre a causa della disinfestazione dei locali della 9ª Municipalità siti nello Stradale San Giorgio 27 gli uffici rimarranno chiusi.

STUDIO TEOLOGICO S. PAOLO

Venerdì 29 alle 16 al seminario arcivescovile sarà inaugurato l'anno accademico 2010-2011; nella chiesa Regina Apostolorum mons. Salvatore Muratore, vescovo di Nicosia, presiederà la celebrazione dell'Eucarestia con l'arcivescovo metropoli di Catania e con i sacerdoti docenti dello Studio. Seguiranno nel salone S. Agata i saluti di mons. Salvatore Gristina, moderatore dello Studio, e la relazione del preside mons. prof. Gaetano Zito. Concluderà la relazione su "Elementi per un'antropologia teologica critica" del sac. prof. Giuseppe Ruggieri, docente emerito dello Studio.

SOROPTIMIST

Venerdì 29 alle ore 19,30 all'hotel Villa Paradiso dell'Etna passaggio della campana dalla presidente uscente Rosa Maria Colodoro De Cristoforo alla nuova presidente Teresa Fogliani Messina; sarà presente la presidente nazionale Wilma Malucelli.

UNITRE

Venerdì alle ore 16,30 nell'aula magna del palazzo centrale dell'università apertura dell'anno 2010-2011 dell'università della terza età con una lezione del prof. Antonio Sicchera, docente di letteratura italiana contemporanea nella facoltà di lingue, su "Il Risorgimento e il suo corpo. I vecchi e i giovani" di Pirandello.

KIWANIS CATANIA ETNA

Venerdì 29 alle ore 20,30 allo Yachting conferenza sul tema "Canti popolari siciliani", relatore prof. Ferdinando Mainenti, esecuzioni brani del "Duo Triquetra"; introdurrà la presidente prof. Anna Maria Pometti Di Graziano.

RACCOLTA DI SANGUE

L'Associazione "San Marco" Donatori Sangue, al fine di sopperire alla cronica carenza di sangue e dei suoi componenti, sabato 30 dalle ore 9 alle ore 19 in Piazza Stescico terrà un gazebo per la sensibilizzazione alla donazione del sangue e dei suoi derivati. Per donare sangue la sede di Via Ofelia 35 è aperta tutti i sabati; presso il Servizio di medicina trasfusionale dell'ospedale Vittorio Emanuele si può donare e tutti i giorni comprese le domeniche dalle ore 7,30 alle ore 11,30.

UNUCI

L'Unione nazionale ufficiali in congedo, sezione di Catania, organizza per giovedì 4 novembre, festa delle Forze armate, un incontro con relazione sulle attività sezionali e una conviviale a seguire presso il Circolo unificato di Presidio (via D'Annunzio 33); per le adesioni rivolgersi in sezione (via Mogadiscio 3, tel. 095 325736) entro il 30 ottobre.

CORSO DI ASTRONOMIA

Le iscrizioni al 25° corso teorico-pratico di Astronomia si ricevono tutti i giovedì nella sede del Gruppo astrofilo catanesi in via Milo 28 dalle 19 alle 21. Il corso si svolgerà dal 30 ottobre al 18 dicembre ed è aperto a tutti. Info 329-0835865 o su www.astrofilicatanesi.it

Lo dico a La Sicilia

«Impossibilità di prenotare un'ecografia al seno»

Scrivo questo messaggio perché è da circa una settimana che provo a chiamare all'ospedale Garibaldi-Nesima per prenotare un'ecografia al seno (mammografia) al numero telefonico 095-7595413, ma non mi risponde mai nessuno. Provo a chiamare anche l'ufficio reclami allo 095-7595932 e anche lì non risponde mai nessuno. Faccio presente il problema al centralino e loro mi passano la chiamata a questi numeri ma il risultato è sempre lo stesso. Peralto le prenotazioni si possono fare solo via telefono. Come posso risolvere questo problema? Perché devo pagare uno studio privato dato che c'è la possibilità di andare in una struttura pubblica? Grazie.

I.A.

«Cavalcavia pedonale da ripristinare in viale Doria»

Faccio appello all'amministrazione comunale ed in particolare modo all'assessore alla viabilità per il ripristino del cavalcavia pedonale di viale Andrea Doria sia per consentire ai ragazzi un'alternativa al sottopassaggio, che in alcuni casi si è rivelato pericoloso, sia per agevolare il traffico della mattina, infatti dalle ore 7,30 c'è una fila d'auto che inizia dall'uscita della tangenziale di viale Odorico da Pordenone alla circonvallazione, e finisce subito dopo il semaforo pedonale che consente agli studenti di raggiungere la facoltà creando problemi sia agli automobilisti che ai pedoni.

MARIO GIUNTA

«S. G. Galermo, ritardi degli autobus del mattino»

Vi prego di interessarvi per i ragazzi che la mattina prendono autobus Amt per andare a scuola a San Giovanni Galermo alle ore sette fino alle sette e trenta: gli autobus (ex 49 e ex 26) non arrivano in orario e non si capisce perché dal momento che dalle sette alle sette e trenta non c'è traffico che può impedire la corsa per tutto il percorso; così costringono i ragazzi a farsi accompagnare dai genitori con ulteriori costi per le famiglie in sofferenza.

A. R.

«Spazzatura, altrove hanno trovato soluzioni»

Tra i tanti problemi che attanagliano la nostra bella Italia, ma soprattutto la Campania e la Sicilia è lo smaltimento dei rifiuti. Da qualche anno si sta cercando con scarsi risultati di utilizzare la differenziata, ma alla fine il problema è sempre quello, dove metterla. Mi chiedo se mai i nostri politici, nazionali e locali, si sono chiesti se sia il caso di chiedere a qualche Nazione appartenente alla Comunità Europea, come fanno loro a smaltirla, ed eventualmente farci consigliare dai loro esperti... Qualche anno fa sono stato in Germania, Belgio e Olanda, naturalmente un'altra realtà, sia per la cultura, l'educazione e la civiltà, non sarebbe il caso considerando che sono "cosa nostra" nel senso che siamo tutti una famiglia chiedere a loro come fanno. Penso che la "spazzatura" sia uguale anche in quei paesi, fatto è che da noi tutto diventa difficile, non ricordo a memoria d'uomo di aver mai letto o ascoltato nei telegiornali nazionali di altre nazioni con i problemi che contraddistinguono il nostro "stivale" e vero che siamo diventati un popolo ingestibile, ma è anche vero che chi ha responsabilità politiche gestionali, sta rovinando quel poco di buono che ce da salvare.

RENATO MARLETTA

«Per l'adozione di cuccioli»

In riferimento alla lettera apparsa su La Sicilia di sabato 23 ottobre, a titolo "Sette cuccioli da salvare e bambini da non deludere", desideriamo concretamente offrire una chance di adozione ai cuccioli, nonché comunicare il messaggio animalista di rispetto della vita e della "responsabile custodia" da parte degli umani verso l'habitat ed ogni suo essere vivente, ai meravigliosi bimbi che con amore e grande umanità (ahimè, spesso meno riscontrabile negli adulti), nonché con il senso di "fraternità" e di ancestrale intesa tra "piccoli" di cui sono detentori esclusivi, hanno nutrito e curato i loro amici quattrozampe. Desideriamo tralasciare, in questa sede, ogni commento sullo "scaricabarile" di competenze, figlio dell'estrema superficialità con cui è stata affrontata sinora la triste, grave ed annosa problematica del randagismo da parte delle Istituzioni. In ogni caso, riteniamo che il destino dei cuccioli non abbia a concludersi dietro le tristi sbarre di un canile, anche il migliore che ci sia, ma debba realizzarsi come secondo natura, dai tempi dei nostri progenitori, al fianco del suo amico e compagno d'avventura su questo pianeta: l'uomo. Invitiamo dunque i bimbi ed i cuccioli ai nostri prossimi banchetti per le adozioni. Eseguita la prassi necessaria, secondo normativa vigente, i cuccioli saranno pronti per la loro nuova famiglia. L'Associazione contatterà quanti vorranno intervenire ai prossimi appuntamenti.

ASSOCIAZIONE PAN PROTEZIONE ANIMALI E NATURA

«Oltre il bombardamento mediatico»

Senza limiti, anzi "oltre" il limite della cronaca informativa, la Tv diventa uno spettacolo dentro lo spettacolo, tutto fa notizia sia la cronaca rosa sia la cronaca nera. Giornalmente assistiamo ai Tg, agli approfondimenti, ai dibattiti pomeridiani e ai

segnalazioni al numero fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

«C'era una volta...»

C'era una volta la Via Etna, quando nei marciapiedi vi si camminava senza che occorresse (come ora) fare lo slalom tra i motorini parcheggiati. Forse i catanesi di una volta avevano più rispetto per la loro "strada ritta"? C'era una volta l'Amministrazione Comunale che appena una ditta (autorizzata allo scavo della sede stradale) finiva l'appalto, la P.M. controllava che il ripristino del manto stradale avvenisse a regola d'arte. Adesso invece c'è una città sventrata ora dalla Telecom poi dall'Enel, Asec, ecc. Asfalto non ripristinato. In compenso, sono anni che abbiamo il conforto dell'Amministrazione Comunale che ci fa sapere che presto sarà ripristinato il manto stradale di tutti i quartieri. Quanto dovremo ancora aspettare non è dato sapere!

C'erano una volta i venditori ambulanti che appena scantonavano dalle traverse adiacenti a quelle di scorrimento intervenivano i vigili a rimettere tutto a posto. Provate adesso a percorrere Viale M. Rapisardi da "Mensa" a Piazza Marconi. E' un brulicare di "lape", camion e posti (ambulanti) fissi, collocati anche sulla sede stradale. Conclusione: soste in doppia fila e caos indescrivibile. A chi rivolgersi? C'erano una volta i cassonetti Rsu di metallo. Certo gli stupidi e incoscienti incendiari, per nostra sfortuna, li abbiamo sempre avuti. Ma erano pochi anche perché non tutti i rifiuti si prestano al facile incendio. Con l'avvento della plastica però abbiamo agevolato ed incentivato gli incendiari ed ecco che assistiamo allo sperpero del denaro

pubblico per mezzo di pochi deficiente che fra l'altro non pagano neppure le tasse. Domanda: 1) perché non possono essere approvigionati i cassonetti in metallo? 2) perché una mia amica di Udine paga €.27,00/anno avendo una abitazione di 70 mq. e a Catania per lo stesso immobile se ne devono pagare €.255,00? C'erano una volta le isole ecologiche. Sì, c'erano perché adesso sono delle isole disastrose e vandalizzate quotidianamente. Provate ad andare in Via Generale Ameglio e vi renderete conto! Mi chiedo e chiedo all'Amministrazione Comunale: "ma non si potevano nominare per tempo i custodi di detti locali? O provvedere per tempo alla loro vigilanza? Ma dobbiamo costruire, spendere denaro pubblico e poi ristrutturare e ristrutturare e...

ma quando la finiremo? C'era una volta la libertà di potere uscire la sera (anche a tarda ora) per prendere una boccata d'aria o per fare una passeggiata dopo cena. Tutto questo avveniva senza problemi a qualunque ora. I nostri ragazzi non avevano nessun problema a rientrare a casa qualche ora più tardi. Adesso dopo le 20 c'è il coprifuoco. Addirittura i cosiddetti "bulli" agiscono anche in pieno giorno. Quella tranquillità di una volta non esiste più. I nostri amministratori non hanno nessun motivo di lamentarsi con "Sole 24 ore" che colloca Catania all'ultimo posto. La qualità della vita nella nostra città è negli occhi di tutti. Ovviamente noi cittadini dovremmo fare la nostra parte, ma in tutti i sensi!

GRAZIA NICOLISI

tolk-show serali e del dopocena, con lo stesso tragico tema girato e condito in tutte le salse! Per fare notizia si cerca di spettacolarizzare ogni evento drammatico. La triste ed angosciante cronaca di un atroce delitto (vedi non ultimo il delitto d'Averana) si trasforma in un bombardamento mediatico per "far la notizia", avere l'esclusiva e aver quell'odiens di pubblico tanto agoniato. I fatti, o meglio le ipotesi in quanto non c'è la certezza che verrà data soltanto a fine processo dopo un lungo lavoro di indagine, sono sviscerati e resi pubblici senza limiti e nei minimi orrendi particolari, documentati e mandati in onda con titoli ed immagini ad effetto, che come spesso capita ti sono recapitati tramite lo schermo della Tv ad orario di pranzo e/o cena, a prescindere che davanti allo schermo ci possa essere un bambino innocente o un adulto. I "processi mediatici" fanno più notizia delle effettive indagini e/o dei verdetti di un giudice e della sua corte ad un processo. Su ogni rete televisiva, si assiste quotidianamente ad infuocati dibattiti, con relativi verdetti e sentenze che spesso tramutano la figura del presentatore o del giornalista di turno in una delle massime cariche della magistratura, ovvero un vero giudice di corte d'assise! Sostituendosi, inoltre, al lavoro di un avvocato che prima di affrontare un vero processo, cerca nei meandri dei tomi dei codici penali e delle prove date dai fatti, la difficile soluzione! In questo caso la nostra Tv, si sta avvicinando a dimisurata al livello americano, dove tutto rappresenta uno spettacolo, a prescindere dalla trama del caso: sia essa una rapina, sia un sequestro, sia un delitto, sia un fatto di cronaca rosa o un fatale cataclisma. Non c'è più limite, si assiste inerti, a "veri bollettini di guerra" che entrano, tramite i Tg e gli approfondimenti vari, dal piccolo schermo nel quotidiano di tutte le famiglie. Tutto è sviscerato in ogni suo intimo particolare, documentato in diretta senza sapere se dall'altra parte dello schermo ci può essere l'innocenza di un bambino di nove anni! Lasciamo fare i processi alla magistratura, invece di consumare interi spazi pomeridiani a drammatizzazioni in diretta. I fatti, i delitti, le violenze e la cronaca di questi ultimi mesi ci documentano una società senza valori morali ed etici, quasi delle bestie e/o delle belve umane! Non tutta la società è così, esistono realtà positive, avvenimenti fantastici, ma tutto questo non fa notizia e scorre nella routine quotidiana.

DANILO MASCALI

«L'Afghanistan e noi»

In questi giorni c'è stato in televisione e nella stampa, un gran parlare, con funerali, della morte di quei quattro soldati uccisi in Afghanistan. Costoro sono chiamati impropriamente eroi, pur senza aver compiuto alcun gesto eroico, ma invece sono stati vittime di un'azione di guerra compiuta dai

combattenti (diciamo così "partigiani") afgani, i quali in verità combattono a "casa loro", per cacciare proprio quegli stranieri (come gli italiani) che occupano, senza essere stati chiamati mai da nessun afgano, la loro terra. A prescindere che i nostri soldati, sono detti essere in missione di pace, mentre invece sono armati fino ai denti con le armi più sofisticate e sembra vogliono armarli sempre di più (a detta di La Russa), per giunta tutto ciò avviene per interessi che non sono nostri, ma altrui e questo anche per ideali inesistenti, ma per poter sbarcare, come detto dai familiari dei caduti, il "lunario"; non si capisce però del perché ci si ostina a rimanere colà, dopo inutili nove anni di combattimenti e per giunta in contrasto col dettato della "Costituzione", che vieta espressamente le azioni di guerra da parte dell'Italia e persino dopo aver subito un'amara sconfitta nell'ultima guerra mondiale con enormi lutti e rovine a quanto pare già dimenticate.

FABIO PESCATORI

«Alberi non potati, tenebre in via Pirandello»

Poiché nonostante i ripetuti solleciti da parte dei residenti di via Luigi Pirandello riguardo la potatura degli enormi alberi, non si è ancora fatto niente, si chiede a chi di competenza di provvedere almeno ad installare dei lampioni ad una altezza più bassa rispetto a quelli esistenti. I rami degli alberi molto alti oscurano la strada rendendola molto pericolosa.

(LETTERA FIRMATA)

«Pensione con 30 mesi di contributi, privilegio offensivo»

Mi rivolgo a questo autorevole giornale per esprimere, attraverso la rubrica "Lo dico a La Sicilia", che quotidianamente da voce a tutti i cittadini che si sentono ingiustamente lesi nei loro più elementari diritti, la mia indignazione verso una legge ingiusta che pone da una parte gli onorevoli della Regione Siciliana, considerati figli, e dall'altra i comuni cittadini della Regione Siciliana, considerati figliastri. Per esprimere il mio disappunto faccio riferimento ad un recente discorso del Presidente della nostra Regione onorevole Raffaele Lombardo in quale affermava che dal 13 di ottobre 2010 tutti gli onorevoli Deputati della Regione Siciliana che abbiano raggiunto almeno 30 mesi di legislatura hanno diritto a percepire la lauta pensione stabilita dalla legge. Su questo nulla da eccepire poiché, lo sappiamo tutti, le leggi se li fanno a loro uso e consumo. Ho da eccepire invece sulla legge che riguarda la negazione del diritto alla pensione a quei cittadini che hanno versato magari 120 mesi di contributi. Attraverso questa

«Via Leopardi, le infrazioni, il vigile»

Volevo ringraziare pubblicamente i nostri cari amati vigili urbani per ciò che concerne la situazione di Via G. Leopardi.

La mattina all'entrata della scuola G. Verga i clacson incominciano a suonare alle 7:45 circa, permettendomi di non puntare la sveglia, visto che il rumore è tanto da svegliarmi in automatico. La corsia preferenziale degli autobus è transitata regolarmente "contromano" da camion, auto e motocicli. I venditori ambulanti sono a iosa, tutti chiaramente o sulle strisce pedonali o più educatamente in secondo o terza fila. I marciapiedi sono pieni di auto posteggiate a spina di pesce, non permettendo il transito neanche ai pedoni. Nei giorni scorsi assisto alla scena della foto: il vigile urbano è così intento a



guardare degli appunti sul vespone che non si accorge che accanto a lui c'è una macchina parcheggiata in mezzo alla strada (macchina blu), ma c'è pure la macchina rossa alla sx della foto che è completamente in mezzo alla strada, rendendo pericolosissimo il percorso ai veicoli, che si ritrovano all'improvviso con

una macchina di fronte. Il vigile dopo 15 minuti quando sta per andare via, si accorge della macchina; si avvicina e fa un giro di perlustrazione attorno alla macchina, quindi invece di fischiare o verbalizzare l'accaduto, si guarda intorno, prende il suo vespone e va via.

(LETTERA FIRMATA)

rubrica voglio rivolgere al nostro carissimo Governatore la seguente domanda: perché gli onorevoli della Regione Siciliana debbono ottenere il diritto alla pensione dopo solo 30 mesi di onorato servizio mentre un cittadino comune della stessa Regione Siciliana non può averla neanche dopo aver versato 120 mesi di contributi? Sono certo che la mia domanda non avrà una risposta ma ho voluto formularla lo stesso magari per sentirmi in pace con me stesso.

LUDVICO GRASSIA

«Anche Insanguine meriterebbe una strada»

Approfitto di un "amarcord" della mia infanzia, vissuta nel vecchio Quartiere S. Berillo che comprendeva la zona del Crocifisso della Buona Morte e vie adiacenti, per rendere omaggio ad un artista che diede lustro alla categoria dei "pupari", dei quali è stato autentico "pioniere". Nino Insanguine, o meglio cav. comm. grande ufficiale (queste le sue onorificenze), fondò "l'opera dei pupi" nel teatro Garibaldi in via Tipografo nel lontano 1930, e lo tenne in vita fino al '59, anno quest'ultimo in cui il teatro e la via in cui sorgeva furono "inghiottiti" dalla costruendo piazza della Repubblica, nel contesto di quello che fu denominato "risanamento S. Berillo". Anche Mussolini nel 1934 chiamò Nino Insanguine per uno spettacolo in Libia. Per alleviare i soldati italiani nella guerra in Africa. Il mio ricordo da bambino degli anni '50, è legato alla bravura, alla maestria, alle voci con il quale l'artista faceva rivivere i "suoi" Carlo Magno, Orlando, Rinaldo, Gano di Magonza, Gladinoro, Acolaccio, Bramante, ed altri "pupi" minori che formavano l'intero cast. Il teatro Garibaldi, oltre ai pupi siciliani di storia spagnola ospitò spettacoli di rivista ed opere teatrali, dove mossero i primi passi famosi attori siciliani come Ciccino Sineri, la moglie Sara Micalizzi e tanti altri; ma anche conosciuti attori napoletani dell'epoca, come i fratelli Beniamino e Dante Maggio e il cantante Mario Abbate. Ho detto prima, che ammiravo Nino Insanguine per la sua vena artistica, ma sconoscevo le sue doti eccelse che andavano oltre le funzioni di grande "puparo". Oggi, grazie alla prof. Elena Russo e che sta realizzando un documentario dossier sul vecchio S. Berillo e i suoi più rappresentativi "personaggi" e grazie ai figli dell'artista Insanguine, ho potuto apprendere e visionare presso il museo personale che esiste in via S. Giuseppe al Duomo civico 26, i tanti aspetti e curriculum artistici del personaggio che creava, dipingeva, realizzava interamente e da solo, i vari "suoi pupi". Ma dipingeva anche i posters che appesi al muro indicavano le varie battaglie da rappresentare. Nino Insanguine, per quanto esposto in questa seguitissima rubrica, avrebbe meritato (ma lo meriterebbe anche oggi) più attenzione da parte degli amministratori delegati settore cultura e spettacolo. Con tutto il rispetto per il cantante della sceneggiata napoletana Mario Merola, al quale è stata intestata una strada, perché a Nino Insanguine neanche un "briciolo" di targa, né via, né piazza, nulla che ricordi la sua riconosciuta maestria nel rappresentare e creare i nostri idoli da bambini: Rinaldo, Orlando e gli altri "pupi" scolpiti nella nostra memoria?

NUCCIO MIRABELLA

«Mascalucia e il randagismo»

In riferimento alla lettera "Randagi a Mascalucia" pubblicata su "Lo dico a La Sicilia" del 26 ottobre, il fenomeno del randagismo a Mascalucia è tenuto sotto controllo dal Comando di Polizia Municipale per conto del Responsabile Igiene e Sanità Alfio Agosta. Numerosi sono stati e rimangono gli interventi sul territorio per ridurre il numero di cani senza un padrone, sempre numerosi a causa del loro abbandono nelle strade e del loro conseguente accoppiamento. Per ridurre il loro numero, più volte sono stati presi dalle strade del paese. Si sta ponendo la massima attenzione nel garantire una soluzione quanto più rapida ed efficace possibile, rivolta a risolvere la situazione lamentata dal Sig. Angelo Mirko Giordano. In ogni caso, per un più rapido intervento da parte nostra si chiede alla cittadinanza di rivolgersi direttamente all'Ufficio di Polizia Municipale, al numero: 0957542305.

MAGG. SANTO GIUFFRIDA

comandante Polizia Municipale di Mascalucia